

All'opposto, ho ricevuto dallo stesso una serie di operaie del Turkestan (Firussa N. 1724), che non hanno affatto la scultura caratteristica della var. *bipartita*: hanno il capo ed il torace lucidissimi; il corpo rosso vivo con soltanto il gastro nero; la statura grande (3-3,5 mm.); la squama angolata, come sulla figura 16 Sch. x del Karawaiew. Nomino questa forma var. *melanogaster* n.

Camponotus maculatus oertzeni For., var. *andria* For.

Questa varietà è stata descritta sopra esemplari dell'isola di Andros; gli esemplari di Rodi sono un poco più scuri ma io non so scoprire altra differenza.

Camponotus (Orthonotomyrmex) libanicus Er. André, var.
[*aegaea* n.

C. libanicus Forel, Bull. Soc. Vaudoise Sc. nat., vol. 47, p. 355 (1911), nec André.

Un'operaia massima, molte medie e piccole, una femmina.

Le operaie medie di Rodi sono simili ad un esemplare proveniente da Smirne che ebbi dal collega prof. Forel, con la determinazione *C. libanicus* André. Il Forel scrive (l. c.) che il compianto André ha confermato la sua determinazione, confrontando un esemplare col suo tipo. Due anni dopo, descrivendo due forme nuove (Rev. Suisse Zool., vol. 21 p. 436), insiste su questo punto e scrive: « J'ai prié M. André de bien vouloir comparer à nouveau le type ♀ minor que j'avais récolté moi-même à Smyrne avec son type original, et il a constaté à nouveau que l'écaïlle de son type était à peine plus épaisse que celle du mien ».

Sembrerebbe dunque che la determinazione del Forel fosse indubbiamente accertata. Ma io ho nella mia collezione un cotipo, mandatomi da molti anni dall'André e che fu raccolto, insieme al tipo, nel Libano dall'Abeille. Questo esemplare, il quale è un'operaia minima, confrontato con l'esemplare di Smirne, o meglio con un esemplare minimo di Rodi, pari per statura, mostra la squama molto più spessa e assolutamente conforme alla descrizione originale dell'André. La figura dell'André è certamente estremamente inesatta e non va presa in considerazione. La lunghezza dell'esemplare descritto è segnata 5 mm.; il mio cotipo misura poco più di 4 mm.

Confrontando le operaie di Rodi di varie stature, si vede che, a misura che la lunghezza del corpo cresce, la squama cresce man mano in altezza, diventa in proporzione meno spessa ed il suo margine si fa più acuto.